

Alè Burdèl



Rimini, lancia la volata
PLAYOFF!



**DUE "MANITE" DI FILA
AL NERI: È RECORD**

Lamesta in doppia cifra
negli assist, storico Gorelli

► A pagina 9

**FRANZINI E L'ESORDIO
DA URLO CON LA VIS**

L'amarcord di "Franzinevic"
il castiga-Pesaro

► Alle pagg. 12-13



Indice

- 4 LA CLASSIFICA
- 5 L'EDITORIALE
- 6-7 RIMINI NEL CUORE
- 9 L'ALMANACCO BIANCOROSSO
- 11 L'AVVERSARIO ODIERNO
- 12-13 I PRECEDENTI
- 14-15 L'AMARCORD
- 16-17 FOTOGRAFICA
- 18-19 ACCADDE OGGI
- 22-23 IL CALCIO IN "ROSA"
- 25 CUORI BIANCOROSSO
- 28-29 GLI "AMICI" DEL RIMINI F.C
- 30-31 FOTOGRAFICA
- 32-33 IN FORMA CON I CONSIGLI DELL'ESPERTO
- 34-35 PIANETA BIANCOROSSO - "VERDE"
- 39 IL QUIZ



Direttore responsabile
 Francesco Pancari
Direttore editoriale
 Nicola Strazzacapa
In redazione
 Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
 Cristiano Cerbara, Donatella Filippi, Riccardo
 Giannini, Ilaria Giorgi, Cesare Trevisani
Grafica
 Marco Paolini (info@mpanimate.com)
 Foto Claudio Zamagni e Loris Pierini

Copyright © 2021, Rimini FC S.S.D S.R.L.
 P.IVA e Cod.Fis. e I.R.I.Rimini N.04284870401
 Cap. Soc. € 50.000,00 R.E.A. RN 334023
 Via XX Settembre 1870 n° 122, Rimini (RN)
 Contatto Redazione ufficiostampa@riminifc.it
 Periodico ufficiale in attesa di registrazione
 STAMPA: Centro stampa Digital Print
 Via A. Novella,15 47900 Viserba (RN)



LA RIMINI NEL CUORE DI FRANCESCO SEMERARO

Il difensore si racconta
 a Porta Montanara
 ▶ Alle pagg. 6-7



QUANDO I TULIPANI CONQUISTARONO IL NERI

Il 7 aprile 1988 amichevole
 di lusso col Milan di Sacchi
 ▶ Alle pagg. 18-19



TIFOSI: NUOVO GRUPPO GENITORI-FIGLI

Con "Distinti ma non troppo"
 si vuole educare al FairPlay
 ▶ A pagina 25

La classifica

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS
1 Cesena	86	34	27	5	2	72	17
2 Torres	72	34	22	6	6	51	32
3 Carrarese	64	34	18	10	6	47	25
4 Perugia	59	34	16	11	7	40	31
5 Gubbio	54	34	15	9	10	44	33
6 Pescara	48	34	14	6	14	54	52
7 Juventus U23	48	34	13	9	12	44	38
8 Arezzo	47	34	13	8	13	41	40
9 Pontedera	47	34	13	8	13	48	50
10 Rimini	44	34	12	8	14	50	47
11 Lucchese	43	34	11	10	13	32	39
12 Virtus Entella	41	34	10	11	13	31	32
13 Pineto	41	34	8	17	9	33	36
14 Sestri Levante	41	34	11	8	15	37	46
15 Spal	37	34	8	13	13	30	38
16 Ancona	35	34	8	11	15	36	48
17 Recanatese	34	34	9	7	18	41	58
18 Pesaro	33	34	6	15	13	34	42
19 Olbia Calcio	25	34	6	7	21	22	55
20 Fermana	25	34	4	13	17	24	52

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO
1-2 RIMINI - AREZZO	1-2
2-1 TORRES - RIMINI	1-3
4-3 RIMINI - JUVENTUS NEXT GEN	0-0
1-0 PINETO - RIMINI	1-1
2-2 RIMINI - PERUGIA	0-0
5-2 CESENA - RIMINI	2-0
2-3 RIMINI - RECANATESE	4-1
4-0 PONTEDERA - RIMINI	1-3
1-1 RIMINI - ANCONA	3-1
2-0 RIMINI - LUCCHESE	1-2
0-1 SESTRI LEVANTE - RIMINI	1-0
1-0 RIMINI - SPAL	1-3
1-1 PESCARA - RIMINI	1-5
0-0 OLBIA - RIMINI	0-5
1-0 RIMINI - FERMANA	2-3
1-1 VIS PESARO - RIMINI	---
1-0 RIMINI - CARRARESE	---
2-0 VIRTUS ENTELLA - RIMINI	---
1-2 RIMINI - GUBBIO	---

NRO		PRES.	MINUTI	SOST. FATTE	SOST. SUBITE	GOL	ASSIST	PALI	RIG. PROC.	RIG. CAUS.	RIG. TIRATI	AMM.	ESP.	GIORN. SQUAL.
91	Colombi	26	2.340	0	0	-28	0	0	0	0	1/1	1	0	0
22	Colombo	8	720	0	0	-19	0	0	0	0	1/1	1	0	0
27	De Lucci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
	Acampa	7	307	4	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
	Bouabre	3	77	3	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
15	Gigli	29	2.368	1	9	4	1	0	0	0	0/0	5	0	1
6	Gorelli	19	1.371	4	3	2	0	1	0	0	0/0	3	0	0
98	Lepri	27	2.141	3	4	1	0	0	0	0	0/0	4	0	0
20	Oddi	1	14	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Pietrangeli	25	1.823	6	1	0	0	2	0	0	0/0	2	0	0
3	Quacquarelli	6	316	2	3	0	0	0	0	0	0/0	2	0	0
67	Rosini	9	365	4	3	0	0	0	0	0	0/0	2	0	0
19	Semeraro	27	1.804	7	8	0	2	0	0	0	0/0	4	2	2
	Stanga	6	278	3	2	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
84	Tofanari	19	1.501	2	4	0	1	0	0	2	0/0	2	0	0
21	Cherubini	2	36	2	0	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
8	Delcarro	21	740	14	7	2	1	0	1	0	0/0	2	0	0
80	Garetto	11	643	5	4	3	1	0	0	0	0/0	2	0	1
33	Langella	31	2.558	1	8	1	2	0	1	0	0/0	9	0	1
70	Leoncini	19	787	13	5	0	0	0	0	0	0/0	3	0	0
	Lombardi	11	388	7	5	1	0	0	0	0	0/0	4	0	0
5	Marchesi	10	407	5	4	1	0	2	0	0	0/0	2	0	0
23	Megelaitis	30	2.408	0	12	0	2	0	0	0	0/0	10	0	2
28	Sala	11	703	3	4	0	2	0	0	0	0/0	2	0	0
	Accursi	1	19	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Capanni	19	677	11	8	1	1	0	1	0	0/0	0	0	0
11	Cernigoi	22	1.093	10	11	0	0	0	0	0	0/0	5	0	1
	Di Dio	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
44	Iacononi	22	863	10	11	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
73	Lamesta	34	2.823	2	15	8	11	2	2	0	0/0	4	0	0
31	Malagrida	13	850	3	7	1	0	1	1	0	0/0	1	0	0
9	Morra	32	2.346	4	22	19	2	4	1	0	7/7	4	1	1
	Selvini	10	144	10	0	0	1	0	0	0	0/0	0	0	0
34	Ubaldi	27	598	23	4	5	0	0	0	0	0/0	2	0	0

L'editoriale

MORRA E LAMESTA COME TONY CURTIS E ROGER MOORE: FANTASIA E BRACCIO ARMATO DA TRENTA E LODE PER LANCIARE LA VOLATA PLAYOFF

Attenti a quei due. Non stiamo parlando di Tony Curtis e Roger Moore, fra i protagonisti della fortunata pellicola del 1970 poi diventata serie tv, ma di Davide Lamesta e Claudio Morra. Il fantasista mancino e il braccio armato ambidestro della truppa di Emanuele Troise. La coppia d'oro della stagione 2023-2024 che sta guadagnandosi un posto di rilievo nella storia della maglia a scacchi a suon di prestazioni e gol. Tanti. A grappoli.

Con la doppietta di reti e assist all'Olbia, il numero 10 con il 73 sulla schiena è arrivato a quella che nel basket si chiama doppia doppietta: dieci centri fra campionato (otto) e Coppa Italia (due) e undici assist (in Serie C ha davanti il solo Baldazzi arrivato a 14, ma in quella che era la quarta serie). Con la freddezza d'autore dagli undici metri, il bomberone con il 9 sulla schiena ha invece detto 19 in campionato (mai nessuno come lui in Serie C e davanti il solo "Cobra" Di Nicola nei campionati professionistici con i 23 gol in C2) e venti compresa la Coppa. In totale fanno qualcosa come 30 gol.

A proposito di numeri, la rivoluzione copernicana made in Emanuele Troise, dopo l'avvio choc con 22 gol incassati in sette giornate si è completata per quanto riguarda la differenza reti:

la "manita" all'Olbia che ha fatto il paio con quella al Pescara ha portato infatti capitano Colombi e compagni a quota 50 palloni infilati nella porta avversaria contro 47 raccolti nel proprio sacco. Il saldo è attivo per la prima volta in stagione. In un campionato in cui con i tre punti di mercoledì il Rimini ha in pratica archiviato la pratica salvezza e si getta sugli ultimi 360 minuti per tenersi stretti i playoff scalando magari qualche posizione.

La rotta tracciata con i sardi sembra nuovamente quella giusta: compattezza, brillantezza, attacco alla profondità e aiuto reciproco: nei 90 minuti infrasettimanali si è visto tutto il bello che la truppa può produrre, con la ciliegina sulla torta della doppietta di Gorelli che profuma di rivincita e di esempio dell'importanza del lavoro settimanale e della caparbietà e professionalità. Al Neri sbarca la Vis Pesaro in quello che è il secondo derby più sentito e ha tutte le sembianze della classica buccia di banana: un solo punto nelle ultime sette gare, quattro sconfitte consecutive, il cambio di panchina alla vigilia... sembra un film già visto troppe volte e quasi sempre finito male in quest'annata da montagne russe. Serve di nuovo un Rimini più "forte" di tutto e della Vis per lanciare la volata extra-season.

Alè burdél, fateci divertire ancora!

Nicola Strazzacapa



ISOKINETIC

FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D - 47900 Rimini
Tel. 0541 775650 - rimini@isokinetic.com - www.isokinetic.com

FRANCESCO SEMERARO SI METTE DAVANTI ALLA PORTA... MONTANARA: "QUA STO BENISSIMO DOVE C'È IL MARE MI SENTO SEMPRE A CASA

A TRIGORIA HO CAPITO CHE QUESTA SAREBBE STATA LA MIA VITA IL DIPLOMA AL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO È UN ORGOGLIO

A TAVOLA SGARRO POCO PERCHÉ VOGLIO STARE SEMPRE CONCENTRATO"

NELLA FOTO
DONATELLA FILIPPI INTERVISTA
FRANCESCO SEMERARO
A PORTA MONTANARA

Per 400 anni, dal 1.400 al 1.800 è stata l'unico punto di accesso alla città arrivando da monte. Bombardata e semidistrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, è stata costretta a traslocare. Ma, dopo oltre 60 anni di esilio, Porta Montanara è tornata lì, al suo posto, a spalancare la strada verso Borgo Sant'Andrea da una parte e verso il centro storico, camminando lungo via Garibaldi, dall'altra. E' un pomeriggio di primavera che già sa d'estate quello in cui, proprio sotto Porta Montanara, incontro **Francesco Semeraro**. Che di porte da difendere ne sa qualcosa. Ma esclusivamente di quelle dei campi di pallone.

A Fasano, il paese della provincia di Brindisi da dove arriva, a fargli amare il gioco del calcio sin da bambino è papà Gianclaudio. «Lui giocava nei dilettanti, tra Eccellenza e serie D - racconta il terzino pugliese - e probabilmente questa passione l'ho ereditata da lui. Giocavo per divertimento nella squadra del mio paese». Fino a quando, provino dopo provino, la Roma regala a Semeraro la sua chance. E' giovanissimo, ma la passione ereditata da papà è più forte dei timori di un 15enne che per la prima volta lascia casa. Destinazione Trigoria. «Un altro mondo - ancora gli brillano gli occhi - Da lì forse ho capito che questo sarebbe potuto essere il mio lavoro. I primi mesi sono stati un po' complicati. Poi mi sono adattato a meraviglia. Anche perché non ci metto molto a fare nuove amicizie».

In effetti, sembra proprio avere un sorriso per tutti. Ma la sua forza, nel tempo, è stata la determinazione. Mischiata a quel rigore che mette sempre al primo posto. «Perché se una

cosa si fa, si deve fare bene». Così, al mattino va a scuola per prendere quel diploma al liceo scientifico-sportivo che custodisce con orgoglio. E nel pomeriggio si va al campo. «Quegli anni mi sono stati davvero utili. Lontano da casa, lontano dai 'miei', sono stato costretto a crescere in fretta. Ad arrangiarmi». Resta il filo diretto con mamma Dialmina e papà. E a Roma, proprio sui banchi del liceo, conosce anche Ludovica, la fidanzata romana che appena può lo raggiungerà, poi, nel suo girovagare su e giù per l'Italia. Prima Ascoli, poi Cava de' Tirreni, poi Grosseto e Gubbio. Fino a Rimini, la scorsa estate.

«Dove sto benissimo. Ma in fin dei conti nei posti dove c'è il mare io mi sento sempre un po' come a casa». Un nuovo punto di partenza per Semeraro che di strada davanti a sé ne ha ancora tanta da percorrere, con i suoi 23 anni ancora da compiere. «Ogni giorno cerco sempre di dare qualcosa di più, di imparare dai compagni con più esperienza». E, così, c'è poco tempo per godersi tutto quello che Rimini offre. Niente vita mondana, ma anche a tavola ci si arrangia. «Riso in bianco e pasta in bianco li so fare - sorride pensando a quei menù sicuramente adatti a uno sportivo, ma anche decisamente poco appetitosi rispetto a un piatto di tagliatelle al ragù - Difficilmente sgarro a tavola perché anche questa è una parte del lavoro». Disciplina, dicevamo. «Ma per le distrazioni c'è tutta un'estate davanti. Durante la stagione non posso perdere la concentrazione». Sorridente e giudizioso. Con due progetti, uno a breve e uno a lungo termine. Ma, magari, sempre in maglia a scacchi. «Fare il meglio per il Rimini e scalare qualche categoria».

Donatella Filippi



GIVOVA



FOLLOW US COCONUTSRIMINI COCONUTS.OFFICIAL COCONUTSRIMINI

INFOLINE 345.6552701 379.2570961

LUNGOMARE CLAUDIO TINTORI,5 | RIMINI



EMPORIO GASTRONOMICO

BOTTEGA E BISTROT

L'almanacco Biancorosso

PRIMA STORICA DOPPIA "MANITA" CONSECUTIVA AL NERI GLI EX MISTER BATTUTI UNA VOLTA SU DUE E I RECUPERI IN CASA SONO SEMPRE VINCENTI

GORELLI COME D'ANGELO IN SUPERCOPPA, LAMESTA IN DOPPIA CIFRA CON GLI ASSIST



Sono solo numeri belli quelli che scaturiscono dal recupero infrasettimanale contro l'Olbia, protagonista assoluto della nostra rubrica.

È QUASI SEMPRE FESTA QUANDO TORNA L'EX MISTER

La roboante vittoria con l'Olbia ha confermato una tradizione particolarmente positiva per il Rimini. Mercoledì scorso Marco Gaburro è tornato per la prima volta al "Romeo Neri" nelle vesti di ex mister biancorosso e la festa è stata solo per il Rimini, ancora una volta. A partire dall'inizio degli anni '70, si contano infatti 18 "primi ritorni" di ex allenatori della maglia a scacchi e nella metà delle volte (9) ne è scaturita una sconfitta dell'ex trainer di turno. La prima fu nel 1972-'73 in Rimini-Ravenna 1-0 (C) con Gino Pivatelli passato sulla panchina giallorossa mentre prima del 5-0 subito dall'Olbia di Gaburro era toccato a Guido Carboni nel 2015-'16 con il suo Siena sconfitto 2-0. Passarono indenni la loro prima volta da ex al "Neri" due totem come Arrigo Sacchi (0-0 con il Parma in C1 nel 1985-'86) e Leo Acori (1-1 con il Livorno in B 2008-'09). Soltanto 2 le "vendette" dell'ex

mister: Osvaldo Jaconi con il Castel di Sangro (0-1 nel 1993-'94 in C2) e Vittorio Spimi con l'Imolese (1-2 nel 1995-'96 in C2).

DOPPIA CINQUINA AL "NERI" È RECORD

Cinque a uno al Pescara, altra "manita" all'Olbia: evento storico. Due cinquine consecutive al "Romeo Neri" il Rimini non le aveva infatti mai collezionate in 112 anni di storia. C'è una eccezione a questa regola ma risale al campionato di Eccellenza 2016-'17 quando la squadra di mister Mastronicola, nella parte finale di stagione, vinse consecutivamente in casa 5-0 contro la Marignanese e poi addirittura 8-0 contro l'Old Meldola.

RECUPERO VINCENTE AL "NERI"

Nel corso degli anni sono state tante le partite di recupero giocate dal Rimini ma poche quelle giocate al "Romeo Neri". Considerando solo i recuperi "integrali" (non le prosecuzioni) dal 1980 sono 3 vittorie su altrettante partite: il 5-0 all'Olbia segue a 14 anni di distanza il 3-1 sul Pescara (C1 2009-'10) e il 2-1 sul Gubbio del febbraio 2000 (C2).

GOLEADA ALLA SARDA

L'avversario sardo si conferma una preda preferita dal Rimini in versione "goleada". L'Olbia è infatti la quarta squadra proveniente

dalla Sardegna a subire una pesante sconfitta al "Romeo Neri": in precedenza era toccato a Torres e Tempio (battute entrambe 5-0 nella C2 1998-'99) e al Carbonia (6-0 nella C 1959-'60).

LA DOPPIETTA DI GORELLI

Non capita tutti i giorni di assistere a una doppietta di un difensore centrale. L'impresa di Matteo Gorelli con l'Olbia torna in casa biancorossa a 6 anni di distanza dall'ultima volta, quando Alessio Petti decise con una doppietta la partita di Budrio contro il Mezzolara nella vittoriosa serie D 2017-'18. Prima ancora e sempre in D era toccato a Roberto Di Maio nel match casalingo con la Correggese (2015) mentre a livello "pro" il predecessore è di quelli illustri: doppietta di Luca D'Angelo nella finale di andata di Supercoppa di serie C contro la Cremonese (2005).

LAMESTA MISTER ASSIST

Due doppiette per Davide Lamesta contro l'Olbia. Una di gol (che lo porta a quota 8 in campionato) e una di assist. E a proposito di passaggi vincenti, Lamesta è arrivato in doppia cifra (11). L'ultimo a riuscirci in un campionato "pro" fu Gigi Baldazzi con 14 nella C2 2011-'12.

Cristiano Cerbara



TABACCHERIA & EDICOLA
PRUCCOLI
VIALE VESPUCCI



la Molisana

Servizi Tech

*L'avversario odierno
Vis Pesaro*



LA BRUSCA FRENATA CON UN SOLO PUNTO NELLE ULTIME SETTE GARE HA PORTATO IN PANCHINA ROBERTO STELLONE CHE ESORDISCE PROPRIO AL NERI DAVANTI A VALDIFIORI E ROSSETTI I PERICOLI PUBBLICI PUCCIARELLI E NICASTRO

Si rinnova al "Romeo Neri" in una rara veste primaverile il derby con la Vis Pesaro, spesso programmato dal calendario a Rimini tra l'autunno e l'inverno.

STORIA RECENTE

Le strade di Rimini e Vis Pesaro si sono spesso incrociate ma c'è stato un lungo periodo in cui la forbice di categoria tra le due squadre si è allargata ai massimi livelli. Anno in questione è il 2005, quando i biancorossi conquistano la terza promozione in B della loro storia, mentre Pesaro retrocede in C2 ma non si iscrive al campionato e riparte dalla Promozione. Nel 2006 arriva un altro fallimento e per non sprofondare addirittura in Terza Categoria, la Vis ottiene il titolo sportivo dell'Urbini e continua quantomeno a respirare. Il lungo anonimato finisce nel 2011 con la promozione in D e culmina nel 2017-'18 con il ritorno in C, proprio in contemporanea con quello del Rimini. Ma a differenza dei biancorossi, la Vis non ha più mollato la terza serie che quest'anno l'ha vista di scena per la sesta stagione consecutiva dopo il play-out scampato nel 2022-'23 grazie alla penalizzazione inflitta all'Imolese con conseguente retrocessione diretta.

SQUADRA

Rinnovare i ranghi con un occhio sempre attento al bilancio ma costruendo al contempo squadre in grado di competere per la salvezza. E' sicuramente da elogiare l'operato recente della dirigenza pesarese e anche il campionato 2023-'24 non ha fatto eccezione, almeno fino alle ultime settimane in cui i biancorossi marchigiani hanno incontrato un periodo talmente negativo da costringere la società ad operare il cambio in panchina. Esonerato Simone Banchieri, l'undici vissino vedrà l'esordio in panchina proprio al "Romeo Neri" del nuovo mister Roberto Stellone, che torna ad allenare in C dopo le ultime due esperienze cadette a Reggio Calabria e Benevento. In campo invece guida la leadership del capitano, il numero 10 Manuel Di Paola (5 gol e 4 assist), uomo ovunque del centrocampo sempre pericoloso tra l'altro sui calci piazzati. La difesa, nella versione Banchieri sempre a tre, è guidata dalla colonna Tonucci insieme a Zagnoni e Rossoni, in alternativa Gianmarco Neri, 21enne gemello del promettente portiere Filippo. In mezzo, con l'ex cesenate Valdifiori c'è l'ex biancorosso Matteo Rossetti. Importante l'operato dei due esterni, a destra l'ex Cittadella Mattioli e sulla mancina il 21enne

portoghese Peixoto (uno dei molti prestiti dal Venezia) Davanti non manca di certo la qualità con l'ex Empoli Manuel Pucciarelli e la coppia formata dal gigante islandese Karlsson (10 gol) e dall'indimenticato ex biancorosso "Ciccio" Nicastro, autore di 7 gol stagionali (4 con il Pontedera).

RUOLINO

Una stagione vissuta sempre ai confini tra salvezza e zona play-out ma che nell'ultimo periodo ha visto la Vis andare incontro a una serie di 6 sconfitte in 7 partite con un solo punto all'attivo. Sono stati proprio i tanti pareggi (ben 15, secondo record nel girone B dietro al Pineto) a frenare la corsa verso zone più tranquille mentre lontano dal "Benelli", i marchigiani vantano un bilancio di 3 vittorie (l'ultima a Fermo), 7 "ics" e 6 sconfitte. Sono 34 i gol realizzati a fronte di 42 incassati, il che testimonia dell'equilibrio di massima fatto registrate dal Pesaro in tutta la stagione e confermato anche dal ko maturato al 93' a Sassari nell'ultima trasferta. L'1-3 casalingo con la Lucchese nel turno pre-pasquale (quarto stop di fila) è costato la panchina a Banchieri.

COSÌ ALL'ANDATA

Nella prima domenica di dicembre del 2023, in notturna, il Rimini soffre la partenza a razzo della Vis che dopo 2 minuti è già avanti sul tiro di Nina, ma è una deviazione a rendere la traiettoria imparabile per Colombi. I biancorossi tengono botta ed escono alla distanza, meritando il pari che arriva su calcio piazzato a 13 minuti dalla fine: traversa di Lamesta e tap-in di Morra da vero rapinatore dell'area di rigore per l'1-1 finale.

Cristiano Cerbara



Precedenti

Il confronto con la Vis Pesaro è uno dei più longevi e ricchi di tradizione nel corso della storia biancorossa. Il fattore campo al "Romeo Neri" si fa sentire, come testimoniano le sole 4 vittorie marchigiane a fronte dei 13 successi romagnoli, ma 13 sono anche i pareggi a conferma che si è sempre trattato di sfide molto tirate.

LE PRIME SFIDE

È proprio in un derby con la Vis che il Rimini ha ottenuto la seconda vittoria più larga nella sua storia. Si tratta del 7-0 maturato in occasione del primo faccia a faccia in campionato, risalente alla serie C edizione 1939-'40. La più lunga assenza da derby dura invece 17 anni, quelli che vanno dal 2-0 del 1969-'70 firmato dai gol di Giugno e Garri fino all'1-0 del 1987, il primo Rimini-Vis Pesaro dell'era "moderna".

APPUNTAMENTO FISSO

Dal campionato di C1 1987-'88 a quello di C2 1999-'00, Rimini-Vis Pesaro diventa un appuntamento praticamente fisso. Il 6 dicembre '87 ci sono quasi 8.000 persone al "Neri" a celebrare la vittoria degli uomini di Galdiolo (gol di Belluzzi contro la neopromossa Vis guidata da Walter Nicoletti) e un primato in classifica totalmente inaspettato per quella banda di "vecchietti terribili" in cui figuravano campioni del calibro di Giordano Cinquetti, Valter Berlini e Mirco Fabbri ma anche un giovane ariete come Elia Roselli. Dalle stelle alle stalle, un anno dopo è desolante retrocessione per entrambe e il primo derby in C2 (1989-'90) viene deciso da un rigore di Sergio Ferretti quasi allo scadere contro la Vis del grande ex Andrea Tentoni. Vis che nel 1991-'92 coglie al "Neri" una vittoria fondamentale nella corsa al ritorno in C1. Il derby torna nel 1994-'95 con la doppietta di Leo Aiello arrivato da pochi giorni (poi però finirà 2-2) mentre nel 1996-'97 un guizzo di Ignazio Damato fa esplodere il "Neri" al 95' (2-1). L'ultimo successo biancorosso del "vecchio millennio" arriva nella stagione successiva (1997-'98) con un secondo tempo da favola dei ragazzi di mister Melotti suggellato dai gol di Mario Masini e Arnaldo "Dejan" Franzini, anche lui arrivato da poco nel mercato



IN TRENTA SFIDE AL NERI 13 HURRÀ E SOLO QUATTRO KO: IL PRIMO INCROCIO NEL 1939-40 FINÌ 7-0 L'ULTIMO È LA SUPER "MANITA" DELLO SCORSO ANNO



di ottobre.

DUE PARI BEFFA

Ai margini dell'ultima parentesi durata 13 anni, ci sono due pareggi beffa per i biancorossi. Il primo nell'ottobre 2004 quando la squadra di Leo Acori mette in atto un autentico bombardamento verso la porta di un miracolato (e miracoloso) Ginestra ma ne viene fuori soltanto un "assurdo" 1-1. Stesso risultato nel dicembre 2018 quando sulla panchina del Rimini c'è ancora Acori ma stavolta l'andamento è ben diverso. Un rigore di Candido sta per dare ai biancorossi una vittoria preziosissima e anche un po' "larga" ma è Petrucci in pieno recupero a firmare il più giusto pari.

UNA GIORNATA DA RICORDARE

Un gol di Zamparo dopo pochi minuti dal fischio di avvio decide la sfida salvezza del campionato Covid (2019-'20) ma è il derby della scorsa stagione che entra nella galleria dei ricordi biancorossi più belli. È il 16 ottobre 2022 quando un bellissimo sole, un bel pubblico e lo storico presidente Gastone Montesi (premiato prima della partita) salutano il clamoroso 5-0 con cui il Rimini annichisce la Vis e

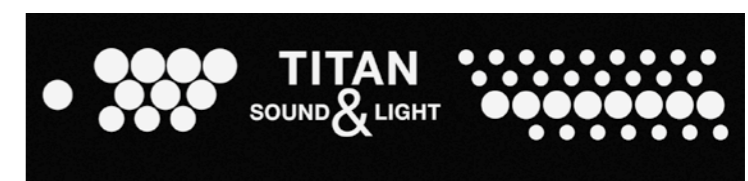
i suoi numerosi tifosi al seguito. Un Gabbianelli in giornata di grazia fa doppietta in 13 minuti, Delcarro segna il suo primo gol in biancorosso e Santini ci mette il punto esclamativo con la doppietta del 5-0.

Cesare Trevisani



PRECEDENTI RIMINI-VIS PESARO AL "ROMEO NERI"

1939-40	C	RIMINI-Vis Pesaro	7-0 ROMANI, NARDI 2, BIANCHI 2, TREVISANI, CARMELLINI
1940-41	C	RIMINI-Vis Pesaro	4-2 CELLI, ROMANI, TREVISANI, NARDI
1941-42	C	RIMINI-Vis Pesaro	3-0 ROMANI, DE POL, MASSARI
1942-43	C	RIMINI-Vis Pesaro	0-3
1946-47	C	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 FABBRI L.
1947-48	C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 MANTOVANI
1951-52	Prom	RIMINI-Vis Pesaro	2-0 SAVADORI, BENEDETTI
1958-59	IV ser	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 BELTRAME, PERFETTI
1959-60	C	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1960-61	C	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 NICHELE
1963-64	C	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1966-67	C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 BENETTI
1967-68	C	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1968-69	C	RIMINI-Vis Pesaro	0-1
1969-70	C	RIMINI-Vis Pesaro	2-0 GIUGNO, GARRI
1987-88	C1	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 BELLUZZI
1988-89	C1	RIMINI-Vis Pesaro	0-1 Zerpelloni
1989-90	C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-1 Pazzaglia, BERTARELLI, FERRETTI (rig)
1990-91	C2	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1991-92	C2	RIMINI-Vis Pesaro	0-2 Cecchi (aut), Badalotti
1994-95	C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 AIELLO 2, Lasagni, Montingelli
1995-96	C2	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1996-97	C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-1 Pittaluga, MEZZINI, DAMATO
1997-98	C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-0 MASINI, FRANZINI
1998-99	C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 PITTALUGA, Esposito, TEDESCHI, Mancini
1999-00	C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 Gennari, CALCAGNO 2 (1 rig), Ischia
2004-05	C1	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 Di Domenico, MUSLIMOVIC
2018-19	C	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 CANDIDO (rig), Petrucci
2019-20	C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 ZAMPARO
2022-23	C	RIMINI-Vis Pesaro	5-0 GABBIANELLI 2, DELCARRO, SANTINI 2



ARNALDO "FRANZINEVIC" FRANZINI SA COME SI FA: "QUEL SINISTRO AL VOLO ALL'INCROCIO ALL'ESORDIO CONTRO LA VIS FECE SCATTARE SUBITO LA SCINTILLA CON LA PIAZZA E ANCORA OGGI SENTO I VECCHI COMPAGNI E I TIFOSI: MI SCRISSE QUEL SOPRANNOME SUL CAMPANELLO DI CASA"

Per fare scoccare l'amore tra i tifosi del Rimini e Arnaldo Franzini bastò esordire in maglia a scacchi quel 26 ottobre 1997 e segnare con un sinistro al volo sotto l'incrocio il 2-0 con la Vis Pesaro. Una stima reciproca che non si è sopita nonostante il tempo, così come i ricordi di quelle stagioni fantastiche giocate alla grande e lottate coi denti per uscire dalle paludi della C2. Stagioni colme di emozioni intense, di grosse soddisfazioni, ma anche di enormi amarezze. La prima gioia targata Franzini resta negli annali come uno dei gol più belli della centenaria storia del Rimini. "Ricordo bene quel tiro di sinistro sotto l'incrocio: un eurogol proprio il giorno dell'esordio e vittoria sulla Vis. Contro di loro segnai anche al ritorno il definitivo 2-2, pur con una deviazione, davanti a tantissimi riminesi arrivati in massa a Pesaro. Ma la soddisfazione più grande di quella prima stagione è stata essere riusciti a riaccendere l'entusiasmo dei tifosi. Eravamo un gruppo eccezionale, una squadra di grandi capitani e la piazza l'ha capito: c'era sempre tanta gente anche alla partitella del giovedì, in tutte le



trasferte: si era creato un clima bellissimo. La spinta che veniva dalla città si sentiva e i tifosi ce la trasmettevano". Erano gli anni di "Teddy-gol", di "Gnagna" Damato e bomber Pompini, del "Vecio" Bellemo e della roccia Striuli, dei riminesi Baldelli e Brighi. Erano le stagioni 1997-98 e 1998-99, quando sugli

spalti ci si spillava le mani per applaudire ogni tocco di palla di "Franzinevic", chiamato così per assonanza a quel genio del montenegrino Savicevic, allora stella del Milan. "Un giorno tornando a casa trovai scritto sul mio campanello "Dejan Franzinevic". Erano stati i tifosi e mi fece davvero tanto piacere. Un attestato di stima che mi confermava di aver fatto la scelta giusta venendo a Rimini. Era già ottobre quando decisi di staccarmi dalla categoria superiore dopo tanti anni a Brescello. Avevo altre richieste, ma accettai Rimini per quello che c'era dietro: una bella città, una società ambiziosa, una piazza importante che voleva tornare in alto. Non sbagliai: per me fu una stagione notevole sia dal punto di vista realizzativo (6 gol in 24 presenze, 7 in 30 l'anno successivo, ndr), sia delle prestazioni. A Rimini mi sono veramente sentito ben voluto da tutti e ancora oggi sono in contatto con qualche ex compagno e anche con alcuni tifosi che mi mandano spesso saluti e articoli che parlano di me". Tutto filava liscio. Il Rimini di Melotti cresceva, inanellava lunghe strisce positive, si toglieva soddisfazioni come battere il Cesena con un epico 3-2 in Coppa

Italia, combatteva al vertice con la blasonata Spal, fino a batterla 3-0 operando il sorpasso in vetta. Tutto faceva presagire una meritata promozione in C1. Invece... "Invece ad arbitrare la partita con il Castel San Pietro arrivò Manari di Teramo. Ancora a distanza di tanti anni fatico a spiegarmi cosa sia successo in campo quel giorno. Troppo grosse quelle ingiustizie. Ricordo come se fosse oggi l'episodio della mia espulsione: in quel contrasto sulla fascia sapevo di essere ammonito e sono stato attentissimo, ma l'avversario mi ha agganciato e l'arbitro ha cacciato fuori me! Da non credere! In quella par-



tita ci sono state tante situazioni incredibili, compreso un rigore enorme che non ci è stato concesso. Purtroppo sappiamo tutti come finì, con l'uscita dell'arbitro dal "Neri" in elicottero. Parlarne ancora oggi è come rivivere un incubo. E purtroppo non è stato l'unico. Dopo quella partita non abbiamo più avuto la forza di tornare in vetta e ci siamo dovuti giocare i play-off. Il gol dello Spezia che ci mandò fuori a pochi secondi dalla finale è stato un altro dramma sportivo. Ricordo che abbiamo fatto notte dentro lo stadio perché dalla delusione non avevamo nemmeno la forza di alzarci e uscire dagli spogliatoi".

Quel Rimini fu riconfermato in massa dalla Cocif, ma la stagione non si rivelò strepitosa, pur arrivando ai playoff. "Le scorie dell'annata precedente si sono fatte sentire. Quelle cocenti delusioni ci sono rimaste addosso come cicatrici. Siamo ripartiti con tante aspettative e l'inizio fu anche buono: la squadra non era al livello della precedente, ma c'era. Eppure ogni tentennamento era vissuto come un fallimento e con quello stato d'animo che pervadeva noi e l'ambiente, non siamo riusciti a mantenere le aspettative. Però contro il San Donà ai play-off avremmo dovuto vincere, ma anche in quell'occasione ci sono stati episodi a dir poco negativi e abbiamo chiuso amaramente. La nota più positiva di quell'anno è stato sicuramente l'esordio di Matteo Brighi tra i professionisti. Era giovanissimo, ma tutti abbiamo imparato subito a conoscerlo".

Sembra quasi assurdo da dire, ma il meglio della sua carriera, Arnaldo Franzini, lo sta scrivendo seduto in panchina. Per le sue scalate vincenti ora possiamo chiamarlo "mister promozione", ma anche "profeta in patria". Ha portato la Pro Piacenza dalla Promozione in Serie C, poi passato al Piacenza ha fatto risalire la squadra della sua città dalla D alla C con 4 anni importanti tra i prof e una B sfumata ai play-off (ah, il destino!), ancora ha mandato il Seregno in C e ora con il Lumezzane preso dall'Eccellenza sta comodamente all'8° posto del girone A di Serie C. "Riuscire a centrare i playoff quest'anno sarebbe un'altra impresa. A me è sempre piaciuto partire dal basso e devo dire di essermi preso delle belle soddisfazioni. L'impresa più grossa? Salvarsi in C con la Pro Piacenza nonostante la penalizzazione di 8 punti per un errore su una squalifica, vincendo ai play-out contro il Forlì. Il rammarico più grande invece è la B sfumata con il Piacenza nel 2018-19: al 94' l'Entella vinse con la Carrarese e ci sorpassò in vetta di un punto, poi

perdemmo i playoff contro il Trapani. Un peccato: mi sarebbe piaciuto provare ad allenare in Serie B". Di occasioni, siamo certi, ce ne saranno altre...

Prima dei saluti un'ultima battuta, perché nel Rimini di Troise ci sono anche due giocatori che Franzini conosce: uno è Davide Lamesta, che ha allenato a Piacenza e l'altro è Claudio Morra che a Lumezzane... non ci è andato, prendendo la strada per Rimini. "Abbiamo corteggiato Morra per molto tempo, ma alla fine ha deciso di venire a Rimini: buon per voi, perché oltre ad essere un ottimo giocatore è anche un ottimo ragazzo. Stessa cosa posso dire di Lamesta che ho allenato a Piacenza. Vedo che entrambi stanno facendo le fortune del Rimini: bene così! Teneteveli stretti e ...in bocca al lupo per questo finale di campionato".

Chissà che non ci si possa rivedere ai play-off...

Giorgia Bertozzi



UNA "MANITA"
DA SOGNO:
I GOL DI LAMESTA
E GORELLI
E LE ESULTANZE
NEL 5-0 ALL'OLBIA
AL NERI



Accadde oggi



7 APRILE 1988, RIMINI-MILAN 0-1 I TULIPANI AL ROMEO NERI

Dalla Pagina Facebook
"Rimini 100 - Una storia biancorossa"

È un radioso giovedì di primavera a riconsegnare per un pomeriggio il Romeo Neri al grande calcio. Le tribune del vecchio stadio riminese sono stracolme per assistere a un'amichevole di extralusso: c'è il Milan degli olandesi guidato da Arrigo Sacchi, che torna così a "casa" dopo qualche anno per salutare i tanti vecchi amici in una giornata da ricordare a lungo. Dopo la sosta pasquale e in pieno duello scudetto con il Napoli di Maradona, i rossoneri approfittano del "galoppo" davanti ai 10.000 del Romeo Neri per testare il giovane argentino Claudio Borghi ma soprattutto per far sostenere a Marco Van Basten il provino decisivo dopo la lunga assenza per il primo grave infortunio del "Cigno di Utrecht". E' una bellezza ammirare le movenze del centravanti olandese

che logicamente non forza ma dimostra di essere tornato fisicamente a posto. E sarà proprio lui, tre giorni dopo, a entrare dalla panchina e risolvere l'intricato match con l'Empoli a San Siro segnando un gran gol (a posteriori decisivo per lo scudetto) a pochi minuti dalla fine mentre il Napoli batte di misura l'Inter. Arrigo Sacchi schiera poi nella ripresa la squadra titolare che giocando al piccolo trotto vince con un rigore (molto generoso) trasformato da Pietro Virdis ma a fare una gran bella figura è il Rimini di mister Giancarlo Galdiolo, soprattutto nel primo tempo con le giocate d'alta scuola di Giordano Cinquetti e le folate di Elia Roselli che mettono in ambascia l'improvvisata difesa rossonera. Dopo aver fatto sognare nel girone di andata, i biancorossi si sono lentamente spenti ma di fatto il 2-2 di Fano nel sabato pre-pasquale aveva sancito quantomeno la salvezza anticipata. Resta un pomeriggio di grande festa, l'ultima volta del Milan al Romeo Neri.

AMICHEVOLE STAGIONE 1987-88

Rimini - Milan 0 - 1

RIMINI (1° tempo): Bucci, Manzi, Osmani, Belluzzi, Mosconi, Zoratto, Cinquetti, Berlini, Roselli, Serra, Dominici.
RIMINI (2° tempo): Borghini, Garbi, D'Urso, Ciriaco, Mosconi, Zoratto, Presicci, Ponti, Mulinacci, Lucchi, Leoni. All. Galdiolo

MILAN (1° tempo): Nuciari, Nava, Musi, Verga, F.Galli, Costacurta, Lantignotti, Borghi, Van Basten, Bortolazzi, Balesini.
MILAN(2° tempo): G.Galli, Tassotti, Maldini, Colombo, F.Galli, Baresi, Donadoni, Ancelotti, Massaro, Gullit, Virdis. All. Sacchi

ARBITRO: Guidi di Bologna
RETI: 5' st Virdis (rig)
NOTE spettatori 10.000 circa

Cristiano Cerbara



AM MANFRONI
DETERGENTI - CARTA - MONOUSO

BIZZOCCHI RICCARDA

Recupero e stoccaggio Oli Vegetali esausti



Azzurraimpianti s.r.l.
IMPIANTI PER VERNICIATURA

RIMINI

www.azzurraimpianti.com

RIMINI



MALATESTA

POLIAMBULATORIO PRIVATO ACCREDITATO
CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE

neo-rimini group

Cromatura Riminese s.n.c.

NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI

**FERRAMENTA
FUCCI**

icaro sport

TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

TECNOMAT
PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

Ingresso e Dettaglio

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente **sul proprio mezzo di trasporto.**



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro.**



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami.**

Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale.**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



**NEW POWER
RENT**

**NOLEGGIO AUTO
breve e lungo termine**

Il calcio "in rosa"

Domenica 24 Marzo si sono conclusi i campionati dell'Under 17 e Under 15. I risultati ottenuti da entrambe le compagini sono stati eccellenti e c'è da ricordare anche la prima volta in Danone Cup con la categoria Under 12. Da sottolineare poi la convocazione di Lucrezia Vecchione, classe 2009, in rappresentativa. A tirare un po' le somme sulla stagione è il responsabile del settore femminile Sebastiano Franco.

SEBASTIANO FRANCO: "ANNATA DI GRANDI SODDISFAZIONI: L'UNDER 17 SI PREPARA AI PLAYOFF, L'UNDER 15 HA FATTO MOLTO BENE E L'UNDER 12 OLTRE A BEN FIGURARE, HA PORTATO LUCREZIA VECCHIONE IN RAPPRESENTATIVE E ALTRE RAGAZZE AL CENTRO FEDERALE"



Com'è andato il girone di ritorno per le categorie Under 15 e Under 17?

"Per quanto concerne le più grandi molto bene, in quanto ci siamo già qualificati per le fasi finali e la settimana dopo Pasqua avremo lo scontro al vertice contro il Riccione. Consapevoli della forza della capolista e nel pieno rispetto delle avversarie, comunque andremo a Riccione per giocarci l'ultima partita del girone senza timori reverenziali. In Under 15, l'assenza di cinque atlete ha pesato inizialmente, ma la squadra ha sempre cercato di giocare al meglio delle proprie possibilità. Dovendo fare di necessità virtù ho fatto entrare nella rosa cinque ragazze del 2011, quindi 2 anni sotto età, ma la squadra è comunque riuscita a conseguire buoni risultati, giocando, a mio parere, un ottimo calcio. La netta vittoria dell'ultimo turno contro il San Marino, con una prestazione superba a detta degli osservatori, ha sicuramente confermato i progressi fatti da questa giovane squadra".

Il gruppo Under 17 ha raggiunto i play off posizionandosi momentaneamente al secondo posto, una bella cavalcata

"Le ragazze, che sono alla prima esperienza con l'Under 17, hanno affrontato questa nuova avventura con umiltà e voglia di imparare. Anche nella prima fase avevamo disputato delle buone partite ma a volte abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza o delle assenze forzate. Nella seconda fase abbiamo messo a frutto il lavoro fatto e con alcuni accorgimenti abbiamo costruito una squadra ancora più coesa e disciplinata

tatticamente. Ma la vera forza sono il collettivo, la tenacia e la voglia di lavorare insieme, divertendosi".

Come affronterete i play off?

"Con questo medesimo approccio, ma consapevoli che le partite "secche" non possono ammettere errori. Quindi massimo rispetto delle avversarie e concentrati sull'obbiettivo".

Per la prima volta è stata iscritta anche la squadra Under 12 biancorossa al torneo Danone Cup, com'è andata questa esperienza?

"È stata soddisfacente dal punto di vista tecnico, perché le nostre ragazze si sono fatte valere in tutte le partite, pur

giocando con alcune atlete sotto età. Sono molto cresciute tecnicamente ma, soprattutto, anche in questo caso si è creato un gruppo coeso che gioca divertendosi. Una delle biancorosse, Lucrezia Vecchione, è stata selezionata per la rappresentativa. Sicuramente la convocazione è stata la ciliegina sulla torta ma non è l'unica biancorossa a essersi messa in mostra in questo campionato, anzi, tra le fila biancorosse sono sempre più le giocatrici apprezzate e ricercate dal mondo femminile professionistico".

Cosa ci può dire a riguardo?

"Lucrezia Vecchioni giocherà alla fine del mese le finali Nazionali. È una grande soddisfazione per tutti noi e

chiaramente per la ragazza. Questo risultato ci riempie di orgoglio, ma vorrei sottolineare che anche altre due atlete biancorosse erano sotto osservazione da parte dello staff federale. Inoltre, vorrei ricordare che due atlete del 2010, partecipano agli stage al Centro Federale di Gatteo. Questo significa che il lavoro svolto dalla società e dal nostro staff, che ringrazio per l'impegno e la passione profusa incessantemente, sta contribuendo alla crescita del movimento femminile riminese, nella speranza che in futuro anche altre società si uniscano al progetto e collaborino con il Rimini Calcio".

Flavia Giorgi



il Barattolo
di
Loretta & Marianna

Rosticceria, Piada,
Cassoni,
Pasta Fresca

...E PER TUTTI I TIFOSI BIANCOROSSI* MENÙ DEDICATI e SCONTO DEL 7%

PER ORDINAZIONI CHIAMARE AL NUMERO 351 3238674

*Presentando il biglietto o l'abbonamento



Luxury Living®



"DISTINTI MA NON TROPPO": NASCE UN NUOVO GRUPPO DI TIFOSI GENITORI-FIGLI PER EDUCARE I RAGAZZI AL TIFO CORRETTO

Cuori Biancorossi

A TENERE A BATTESIMO LO STRISCIONE NEL LUNEDÌ DI PASQUETTA SONO STATI NICCOLÒ TOFANARI E LEONARDO UBALDI IN UNA GIORNATA DI BABY CALCIOTTO E FESTA ALLA STELLA



Sono cresciuti a piadina, birra e Romeo Neri, da ragazzi andavano in curva e oggi che sono genitori portano allo stadio i loro figli. Adolescenti che la maglia biancorossa ce l'hanno tatuata sulla pelle e in diversi casi la indossano anche, perché fanno parte delle squadre Under 12 e Under 14. Si posizionano tutti insieme nei Distinti, nella zona riservata al settore giovanile ed è così che ad alcuni di loro è venuta l'idea. "Perché non creare un nuovo gruppo di tifosi genitori-figli con l'obiettivo di educare i ragazzini ad appassionarsi al calcio e al Rimini nel modo corretto?". In piena sintonia e spirito con il claim "We are Rimini, we are family" che caratterizza ed è

la bussola della nuova proprietà e della presidentessa Stefania Di Salvo. Detto fatto e nel giro di qualche giorno era già tutto pronto per il grande debutto sugli spalti nella sfida di oggi con l'Olbia dello striscione rosso fiammante con il nome "DISTINTI MA NON TROPPO" circondato simpaticamente dai Simpson. La presentazione ufficiale si è tenuta nel lunedì di Pasquetta alla Stella, che oltre a sostenere l'iniziativa sarà un po' il quartier generale del gruppo, la sede di incontri ed eventi. Ed è sul sintetico che il vernissage vero e proprio è stato preceduto da un triangolare fra tre squadre di bimbi ribattezzato "La storia Siamo Noi": i gialli erano infatti i Tempio Malatestiano, i rossi gli Arco D'Augusto e i bianchi i Ponte

di Tiberio. A curare tutto insieme a mogli e compagne, la "squadra" dei babbi che ha dato vita al gruppo: dal capofila Roberto "Gomma" Costantini ad Antonio Cirillo, Diego Ciriaco, Antonio Perez, Francesco Ceci, Michele Lunedei, Marco Bianchi, Luca Castellani e Alessandro Romani. Cilegina sulla torta, il premio a miglior rappresentazione dello spirito che accomuna questo nuovo gruppo assegnato alla calciatrice Ludovica Rubichi, classe 2014 dell'Accademia. Poi ci hanno pensato il bomber Leonardo Ubaldi e Niccolò Tofanari a srotolare per la prima volta il nuovo striscione e a concedersi a foto e autografi con grandi e piccini.

Nicola Strazzacapa

PEACOCK

Cocktails | Bottega

PEACOCK

Cocktails | Bottega

PEACOCK

Cocktails | Bottega



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

**CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS**

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 

340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



ANCHE
GLUTEN FREE

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

OMODA



Grande attesa per il debutto del nuovo marchio in Italia, ma allo stadio di Rimini la nuova avveniristica Omoda 5 è già presente a bordo campo.

E se vuoi toccarla e provarla, vieni in concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

MD RIMINI SOL ET SALUS E LA RIABILITAZIONE DEL GIOVANE CALCIATORE

MD Rimini Sol et Salus con il suo team si confronta quotidianamente con Medici Chirurghi Ortopedici che devono affrontare una grande varietà di problematiche funzionali al ginocchio, in esiti di infortuni che avvengono tipicamente nel calcio: nell'adulto e nel giovane calciatore ha una valenza fondamentale indagare la **mobilità, la forza, la propriocezione e il controllo motorio nelle diverse fasi di recupero**. È il caso del nostro giovane calciatore di 18 anni che durante una partita di calcio subisce un trauma che porta ad una distorsione del ginocchio sn, con conseguente sublussazione femoro-rotulea e distacco condrale.

L'intervento in artroscopia è elettivo ma prima, in accordo con il Chirurgo Ortopedico, si pianifica una valutazione accurata delle funzioni motorie e un programma di preparazione all'intervento. In MD Rimini Sol et Salus tutto questo è possibile, quantificabile e misurabile.

L'analisi della deambulazione sul treadmill sensorizzato "Walker View" permette di rilevare la cinematica articolare del ginocchio sn che mostra una marcata difficoltà ad estendersi (fig. 1): un ginocchio bloccato in flessione dunque. Interessante notare dai dati generali la distribuzione del carico maggiore sul lato sano del 5,5%.

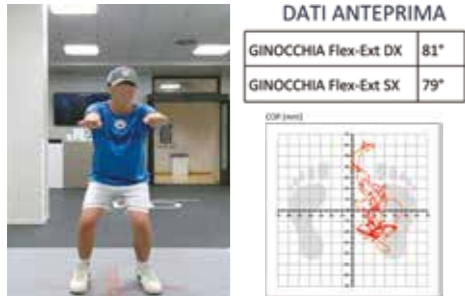


Figure 2: si noti come il centro di pressione sia tutto distribuito a destra

In MD Rimini possiamo riscontrare i segni evidenziati nel cammino anche in movimenti più globali come il salto o lo squat: davanti allo specchio digitale "Digital Wall" si vede chiaramente come la distribuzione del peso durante lo squat risulta maggiormente spostato a dx come riscontrato nel cammino (fig. 2).

Grazie ai dati ricavati e all'esperienza del team in accordo con i Medici specialisti, si prepara un **programma di lavoro specifico**, che include terapia convenzionale e tecnologica per portare il giovane calciatore all'intervento nella migliore condizione muscolare e di controllo: uno slogan degli anni 90 diceva che **"la potenza è nulla senza il controllo"**... vero, anzi verissimo per il calciatore che sul campo effettua rapidi cambi di direzione, gestisce i contrasti. Così grazie alle tecnologie possiamo anche valutare propriocezione e l'equilibrio durante l'appoggio mono e bipodalico che in questo giovane atleta sono ottime (Fig. 3).



Così come nel pre-operatorio, compatibilmente con le indicazioni chirurgiche, si rieseguono i test tecnologici funzionali per orientare il trattamento.

Come previsto nell'immediato post intervento si rileva un decadimento della performance: il ginocchio è bloccato in flessione e la distribuzione del peso corporeo è spostato più a dx dell'11%. Quello che ci si attendeva! Saranno la terapia manuale convenzionale associata a quella tecnologica ad aiutare il recupero funzionale. Fondamentale l'utilizzo del Gait Trainer su Walker View con il sistema Smart Gravity (fig. 4), per permettere al paziente di migliorare da subito lo schema del passo senza l'appoggio degli AASS e riducendo il peso sull'arto operato per preservare il risultato chirurgico velocizzando i tempi di recupero. A distanza di un mese dalla prima valutazione post-intervento (Fig. 5) il movimento di ginocchio è perfetto, misurabile e quantificabile (Fig. 6): il

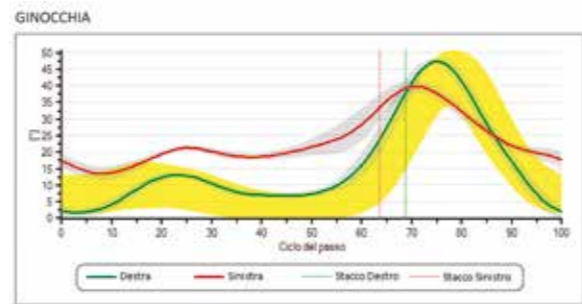


Figure 3: il centro di pressione è all'interno dell'area azzurra a conferma di un buon equilibrio

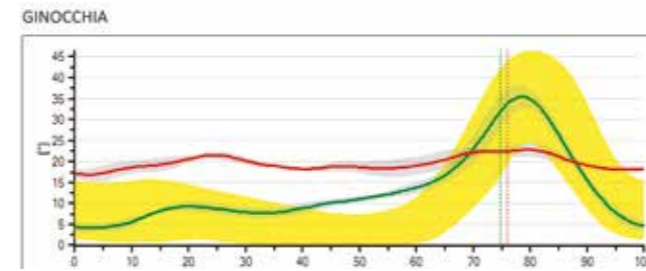


Figure 5: la cinematica di ginocchio nel post intervento; si noti la curva sinistra riferita al ginocchio sinistro sempre flessso

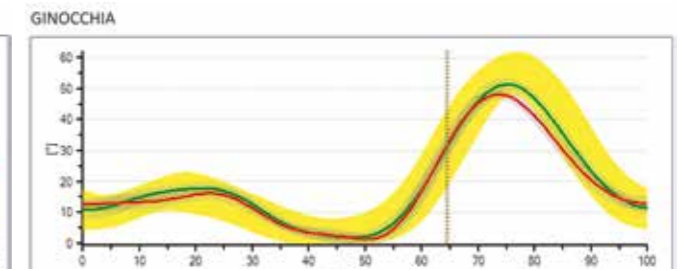


Figure 6: la cinematica di ginocchio dopo la riabilitazione; si noti la regolarità e simmetria delle curve rossa e verde riferita alla cinematica del ginocchio sinistro e destro

ragazzo è pronto anche per la corsa!! Nel cammino così come nello squat il carico è ben bilanciato tra arto dx e sn.

Si rivalutano propriocezione, controllo motorio ed equilibrio (Fig. 7): in particolare si nota come il controllo in carico monopodalico sull'arto operato non sia ottimale e pertanto è necessario pianificare un percorso riabilitativo specifico per il ritorno in campo nella massima performance.

In MD Rimini diamo valore alla valutazione tecnologica funzionale oggettiva come misura di esito e supporto al fisioterapista e al Medico chirurgo Ortopedico per la costruzione del programma riabilitativo e preventivo personalizzato ideale per lo sportivo.



Figure 7: i dati ricavati dallo strumento sostengono un deficit di equilibrio monopodalico a sinistra, condizione da migliorare in particolare in uno sportivo come il giovane calciatore

TIFOSI E
PROTAGONISTI:
LO SPETTACOLO
DELLA EST
E ALCUNI MOMENTI
DELLA GARA



gradiella®

◆ RIMINI ◆

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.

 **SGR**
LUCE e GAS



www.sgrlucegas.it

☎ 800 900 147

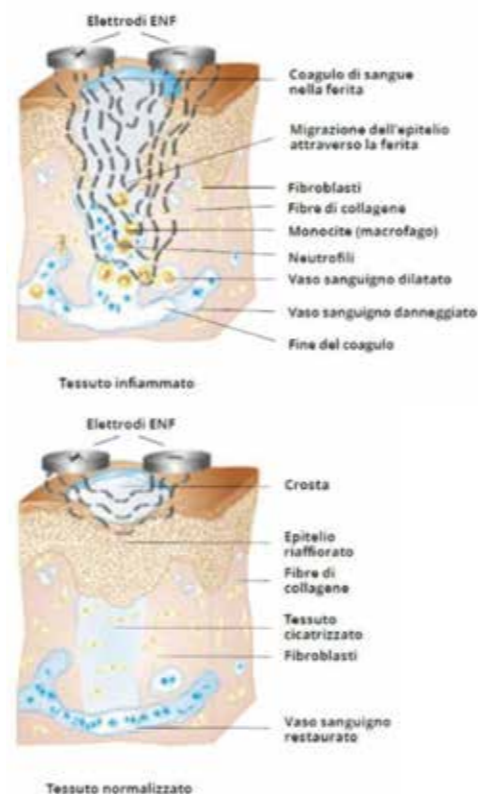


In forma con i consigli dell'esperto

LA TECNOLOGIA ENF È PROTAGONISTA DELLA RIABILITAZIONE DEL RIMINI FC



sull'atleta, la tecnologia ENF genera forme d'onda che si modificano automaticamente al cambio di impedenza della cute secondo un algoritmo di compensazione, cioè secondo retroazione (feedback). Questa innovazione porta spesso a risultati sorprendenti.”



Quest'anno il reparto sanitario del Rimini Football Club grazie alla collaborazione con **Fast Therapies**, azienda italiana specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione delle uniche apparecchiature elettromedicali che utilizzano la tecnologia ENF, ha acquisito il nuovo dispo-

sitivo 'ENF Studio' per potenziare il reparto di fisioterapia con questa importante tecnologia riabilitativa. Ne parliamo con il responsabile dei fisioterapisti Antonio Colombo.

Qual è il segreto di questo nuovo dispositivo? “Il segreto del dispositivo ENF è l'innovativa tecnologia basata sul feedback: mentre i tradizionali dispositivi medici agiscono sul corpo senza alcun tipo di autoregolazione per tutto il tempo di applicazione



Come viene impiegata la tecnologia ENF per gestire gli infortuni? “La sola tecnologia non è sufficiente senza un'adeguata strategia che permetta di utilizzare tutto il potenziale disponibile. La gestione degli infortuni si sviluppa in 3 fasi: 1. Recupero veloce degli infortuni sportivi in sinergia con le tecniche di massaggio manuale tipiche della pratica fisioterapica, per la soluzione di strappi muscolari, distorsioni, ematomi ed in generali di tutte le conseguenze derivate dai traumi sportivi. 2. Recupero funzionale attraverso l'esecuzione di ENF Terapia combinata con esercizi studiati per ridurre i tempi di ripresa del gesto atletico e accelerare ritorno all'attività sportiva senza effetti collaterali, riducendo così la probabilità di possibili ricadute. 3. Prevenzione e mantenimento attraverso applicazione di protocolli ENF defaticanti, eseguiti dopo la sessione di allenamento.

Il Rimini FC ha scelto la tecnologia innovativa ENF e sono sicuro che grazie a essa si potranno raggiungere grandi risultati.”

Simona Ferro



Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it



ALMAR
www.almarpro.com
almar.pro almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI
- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale
PERSONALIZZAZIONI:
- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF

AD CASE
Agenzia Immobiliare



RESPONSIBLE
PERSONE CHE SI CURANO DI TE

MISSIONE COMPIUTA PER LA PRIMAVERA 3, MA MISTER ALESSANDRO BROCCINI VA OLTRE LA SALVEZZA MATEMATICA: "DOPO UN INIZIO COMPLICATO SIAMO CRESCIUTI TANTISSIMO E IL CORAGGIO E LA PROFESSIONALITÀ DEI RAGAZZI HANNO FATTO LA DIFFERENZA. UN GRAZIE A TUTTO LO STAFF, VERAMENTE ECCEZIONALE"

Obiiettivo salvezza già raggiunto dalla Primavera del Rimini, quando ci si avvicina alla chiusura del campionato. Ripescata in estate in Primavera 3, la squadra allenata da **Alessandro Brocchini** ha impiegato un po' ad esprimersi al meglio, però alla distanza è venuta fuori e ha mostrato di poter competere anche con le squadre più forti del girone. E anche quando sono arrivate sconfitte non sono mai state delle "scoppole".

Una delle partite da ricordare di questa stagione è proprio quella che ha decretato la conferma certificata di poter partecipare al campionato di Primavera 3 2024/2025.

"Con il 4-1 casalingo con la Pro Vercelli abbiamo avuto la matematica certezza della permanenza in questo campionato - racconta mister Brocchini -. Abbiamo giocato una delle migliori partite dell'anno: siamo partiti convinti, determinati e abbiamo trovato il gol subito, al cospet-

to di una squadra d'alta classifica, con la quale anche all'andata avevamo giocato una buona gara, ma avevamo perso per un episodio. Nella partita di ritorno possiamo dire di aver dominato, non rischiando niente. Questo è avvenuto perché l'atteggiamento dei ragazzi è stato quello giusto, hanno giocato un calcio con idee e hanno messo in campo quello che proviamo sempre in allenamento, anche con un'ottima attitudine difensiva, uno step quest'ultimo che doveva essere migliorato. Era da un po' che non giocavamo una partita in casa così. È andato tutto come ci auguravamo andasse e per questo siamo felici".

La possiamo definire la partita dell'anno quindi?

"In un certo senso sì, anche se a me è piaciuta ancora di più quella successiva, che abbiamo giocato a Trieste subito dopo la sosta. Contro una squadra ancora più forte della Pro Vercelli abbiamo perso (1-2, ndr) per un episodio assurdo, un rimpallo, negli ultimi minuti, nonostante fos-

simo in superiorità numerica. Ma a fine partita il mister avversario mi ha scritto un messaggio, facendo alla squadra i complimenti perché avremmo meritato sicuramente un risultato diverso. Devo dire che a salvezza già acquisita è stata una bella risposta da parte dei ragazzi".

Una partita quella di Trieste che è un po' la fotografia del vostro campionato

"Se andiamo a vedere le prestazioni avremmo meritato sicuramente qualche punto in più. I ragazzi lo avrebbero meritato per l'atteggiamento, le idee e lo spirito dimostrati".

Un campionato che ha visto la compagine biancorossa in costante crescita

"Abbiamo fatto sicuramente meglio nel girone di ritorno rispetto al girone d'andata, e questa era la cosa più importante. L'unico rammarico che ho è che se fossimo stati più esperti, sia come staff che come giocatori, avremmo potuto levarci qualche soddisfazione in più".

A proposito di staff, è l'ora dei ringraziamenti?

"Voglio ringraziarlo tutto lo staff, ossia il mio vice Lorenzo Ricciatti, che allena anche l'Under 12, il preparatore atletico Antonio Surace e l'allenatore dei portieri Antonello Di Chiara. Ci tengo a ringraziarli per la grande professionalità, applicazione e disponibilità dimostrate, per il grande sostegno che mi hanno dato, per aver sposato la causa sotto tutti i punti di vista e per aver portato una ventata di positività. Se non ci fossero stati loro probabilmente non ce l'avremmo fatta".

Alla fine il bilancio è comunque con un bel segno più

"È positivo perché abbiamo raggiunto il nostro obiettivo. La scorsa estate siamo partiti con parecchi dubbi, a iniziare dal

campionato che avremmo affrontato, perché ci stavamo preparando per quello di Primavera 4 e siamo poi stati ripescati in Primavera 3, con una rosa numerosa e uno staff non completo. Non nascondo che il primo mese sia stato difficile, la gestione è stata complicata perché la Primavera va gestita come una prima squadra".

C'è qualcosa che cambierebbe se potesse tornare indietro?

"Sì, una cosa c'è: credo che abbiamo impiegato troppo tempo per capire il contesto, mi riferisco sia ai ragazzi che a noi dello staff. Avremmo dovuto avere tutti le idee più chiare su quello che ci aspettava già da metà del girone d'andata. Anche per me è stata una situazione nuova e io per primo avrei dovuto leggere prima la situazione. Pensavo di poter gestire la rosa in maniera diversa perché allenando da sempre le giovanili mi piace coinvolgere tutti e dare a tutti un'opportunità. A questo livello invece bisogna cominciare a fare di più il calcio dei grandi, che richiede meno spiegazioni, meno parole, e a volte scelte drastiche".

Prevalgono comunque le note liete

"Dal punto di vista tecnico-tattico di partite brutte ne abbiamo fatte solo un paio, escludo la partita di ritorno con il Modena perché era fuori scala, non paragonabile alle altre per lo strapotere dell'avversario. La cosa che mi è piaciuta di più è stato il coraggio mostrato dai ragazzi nel girone di ritorno: abbiamo creduto tutti maggiormente nelle qualità dei ragazzi, che a loro volta hanno risposto presente. È questo che ha fatto la differenza rispetto al girone d'andata. Merito dello staff. A volte siamo stati anche un po' sfortunati, ma questo fa parte del calcio e di un cam-

pionato così difficile".

E a livello individuale com'è stato il percorso di crescita dei ragazzi?

"Credo che un allenatore debba formare i ragazzi perché possano giocare nella categoria più alta possibile, che per qualcuno può essere la serie A, per altri la serie C, per altri ancora l'Eccellenza. Insieme allo staff abbiamo cercato di far capire ai ragazzi che se vogliono giocare a calcio vincere o perdere fa la differenza, ma che è importante anche arrivare al campo in orario e avere l'atteggiamento giusto. Alla base di tutto ci sono le motivazioni individuali, che sono anche piuttosto diverse perché c'è chi è disposto a fare tutto, compreso trasferirsi lontano da casa, per cercare di arrivare, e chi la vive come un'esperienza, con la consapevolezza di avere la fortuna di giocare nella Primavera di una squadra importante come il Rimini. Credo che quest'anno sia stata una buona palestra per tutti, sia per noi che per i ragazzi che si aspettavano cose diverse e sono stati costretti a mettersi in gioco".

Dopo aver battuto 4-0 la Pro Sesto alla vigilia di Pasqua ed affrontato il Lecco in questo fine settimana, il Rimini chiuderà

il suo campionato, sabato 13 aprile, allo stadio "Romeo Neri" con la Pergolettese.

E dopo?

"Finito il campionato continueremo ad allenarci finché lo farà la prima squadra e giocheremo delle amichevoli, che dobbiamo ancora pianificare, ma l'intenzione è di organizzarne diverse anche contro prime squadre per fare assaggiare ai ragazzi il calcio dei grandi e dar loro anche la possibilità di mettersi in vetrina".

Roberto Bonfantini



BATTIGLIA 46
RESTAURANT BEACH RIMINI

osteria e... pataca

Tinteggiatura da interni e esterni
Termocappotto, decorazioni e
trattamenti antimuffa

Davide Alessandrini
Cell. 3355214754
Via Giangi, n.49 - Rimini



COSTRUTTORI DILERNIA

realizza i tuoi progetti

**OFFICINA
EMME AUTO**



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale
de La Mi Mama
si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni
dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama



PIAZZA

HOTELS & RESIDENCES

RIMINI

Via Consolare 91

0541 382580 - 334 354 8885

www.ceraunavoltarimini.it



C'ERA UNA VOLTA
RISTORANTE PIZZERIA



Il quiz biancorosso

VINCI UN BIGLIETTO

PER LA PARTITA
RIMINI - V.ENTELLA



Quale grande attaccante del Rimini segnò un gol meraviglioso in rovesciata nella partita Rimini-Sampdoria del 14 dicembre 1980, poi sospesa per nebbia?

1



GIUSEPPE FAGNI

2



CIRO BILARDI

3



NELLO SALTUTTI

4



ARMANDO MULINACCI

REGOLAMENTO

Individua la risposta esatta e invia a mezzo mail all'indirizzo ufficiostampa@riminifc.it indicando nell'oggetto "quiz biancorosso", entro il 12 aprile 2024 corredando il testo con il tuo nome, cognome e data di nascita (i dati necessari per il biglietto).

Tra tutte le risposte esatte sarà sorteggiato un biglietto del settore "Laterale" valido per la successiva partita casalinga (Rimini-Virtus Entella di domenica 21 aprile 2024), ritirabile allo sportello accrediti previa presentazione di un documento di identità in corso di validità e del codice che verrà comunicato via email al vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o indirizzo email possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

La risposta esatta del quiz precedente era: Maurizio Neri

Il biglietto della scorsa partita (Rimini-Olbia) è stato vinto da Veronica Mambelli.

KOSMO

CENTRO STAMPA DIGITALE

kosmoprint.com



[kosmodigitalprint](https://www.facebook.com/kosmodigitalprint)



[we.are.kosmo](https://www.instagram.com/we.are.kosmo)



[kosmodigitalprint](https://www.linkedin.com/company/kosmodigitalprint)